

**COMUNE DI VENEZIA
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA**



HYBRID MUSIC

Via Torino, 6, 30172 Venezia VE

proprietario e gestore

Area Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico - Settore Cultura
Piazzetta Cesare Battisti, 4 - 30174 Mestre-Venezia

**PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE ED
EVACUAZIONE**

Ai sensi del D.M. 02.09.2021, del D. lgs. 81/08, legge 88/2009, D.Lgs. 3 Agosto 2009 n.106 e D.M. 19.08.1996 e s.m.i. ,
Decreto Interministeriale 22/7/2014

4 dicembre 2024

FILIPPO VIGATO architetto

via d. campagnola, 40 - 35137 Padova – tel.3474844041 – e-mail filippovigato@gmail.com

www.filippovigato.com

La procedura contenuta nel piano di gestione delle emergenze ed evacuazione è una guida di facile consultazione la quale stabilisce le norme comportamentali a cui devono attenersi le persone incaricate, in tutte quelle occasioni di emergenza che possono verificarsi durante l'utilizzo dello spazio musicale.

L'esperienza dimostra che per ambienti con sensibile affollamento di persone, il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante l'esodo forzato, e non regolato, causato da situazioni di pericolo imprevedibili.

L'art. 18 del D.M. 19/8/1996 individua nel responsabile dell'attività (datore di lavoro nel caso di utilizzo gestito dalla Direzione Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni - Settore Cultura) colui che deve provvedere affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza.

La dizione "**responsabile**" e non "**proprietario**" o "**concessionario**", serve appunto ad individuare tale responsabile nella figura del gestore (o organizzatore nel caso di concessioni da parte del settore comunale preposto verso soggetti esterni) della manifestazione o suo delegato, e non in quella del proprietario.

Infatti il proprietario è il responsabile "dell'esistenza" costante delle condizioni di sicurezza dell'edificio e dei suoi impianti, mentre il gestore o il concessionario (nei casi in cui sia formalizzata una specifica gestione per l'evento che sia diversa dal settore comunale preposto) è responsabile del "mantenimento" delle condizioni di sicurezza durante l'esercizio.

Le condizioni di sicurezza sono assicurate dalla ottemperanza alle vigenti normative di legge in tema di:

- sicurezza degli impianti (DM 37/08);
- sicurezza dei dipendenti di tutte le società operanti nello spazio (D.M. 02.09.2021, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) e del pubblico presente;
- rispetto delle normative sui locali di pubblico spettacolo (DM 19.08.1996 e s.m.i. e Decreto Interministeriale 22/7/2014 "decreto palchi");

Il "mantenimento" delle condizioni di sicurezza nello spazio Hybrid Music è assicurato dall'esistenza di un "registro dei controlli", finalizzato alla verifica periodica costante delle condizioni di sicurezza ai sensi del titolo XVIII del DM 19.08.1996 rispetto alle condizioni di esercizio per garantire la sicurezza delle persone (ovvero: pubblico, addetti temporanei, personale tecnico e artistico come previsto dalla normativa di settore) in caso di emergenza e del bene immobiliare.

In particolare il punto 18.5 e 18.6 del succitato decreto impongono che:

18.5. Piano di sicurezza antincendio.

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza antincendio devono essere pianificati in un apposito documento, adeguato alle dimensioni e caratteristiche del locale, che specifichi in particolare:

- i controlli;
- gli accorgimenti per prevenire gli incendi;
- gli interventi manutentivi;
- l'informazione e l'addestramento al personale;
- le istruzioni per il pubblico;
- le procedure da attuare in caso di incendio.

18.6. Registro della sicurezza antincendio.

Il responsabile dell'attività, o personale da lui incaricato, è tenuto a registrare i controlli e gli interventi di manutenzione sui seguenti impianti ed attrezzature, finalizzate alla sicurezza antincendio:

- sistema di allarme ed impianti di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi;
- attrezzature ed impianti di spegnimento;
- sistema di evacuazione fumi e calore;
- impianti elettrici di sicurezza;
- porte ed elementi di chiusura per i quali è richiesto il requisito di resistenza al fuoco.

Inoltre deve essere oggetto di registrazione l'addestramento antincendio fornito al personale. Tale registro deve essere tenuto aggiornato e reso disponibile in occasione dei controlli dell'autorità competente.

Il "Piano di emergenza" si inserisce nel contesto ben più ampio della "gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro", che trova espressione nell'art.15 del D.Lgs.81/08 che indica le "misure di emergenza" come parte fondamentale delle misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. I riferimenti normativi del Testo Unico, relativi alla "gestione delle emergenze", rimandano alla specifica normativa antincendio, che per oltre 20 anni si è "limitata" al DM 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".

Nel settembre 2021 sono stati emanati tre decreti:

- DECRETO 3 settembre 2021 Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro (ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81)
- DECRETO 2 settembre 2021 Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio (ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81)
- DECRETO 1 settembre 2021 Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio (ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81).

che rappresentano la "base" per la redazione del presente piano.

1.1 Scopo del piano della gestione delle emergenze ed evacuazione

Scopo del piano di emergenza, di evacuazione e di pronto soccorso è quello di evitare un evento pericoloso o ridurre le conseguenze di un incidente, mediante il razionale impiego di risorse umane e materiali. Considerati i lunghi tempi di attesa di interventi esterni, l'evoluzione positiva dell'emergenza dipenderà in gran parte dal corretto e tempestivo intervento dell'organizzazione interna garantita dal personale antincendio incaricato.

Il piano è quindi strutturato in maniera tale da consentire una chiara e semplice indicazione sulle modalità delle operazioni di gestione delle emergenze, evacuazione e di pronto intervento in situazioni di rischio o pericolo.

Al punto 2.1 del DM 2 settembre 2021 si indica che "in tutti i luoghi di lavoro dove ricorra l'obbligo di cui all'articolo 2, comma 2, del presente decreto, il datore di lavoro predispone e tiene aggiornato un piano di emergenza, che deve contenere:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti anche in relazione alle altre attività presenti nell'edificio;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- le specifiche misure per assistere le persone con esigenze "speciali".

Inoltre il piano di emergenza "deve identificare un adeguato numero di addetti al servizio antincendio incaricati di sovrintendere e attuare le procedure previste. Il numero complessivo di personale designato alla gestione delle emergenze deve essere congruo, in relazione alle turnazioni e alle assenze ordinariamente prevedibili".

Il piano "deve essere aggiornato in occasione di ogni modifica che possa alterare le misure di prevenzione e protezione; l'aggiornamento deve prevedere l'informazione dei lavoratori ed il coinvolgimento degli addetti alla gestione dell'emergenza".

Il punto 2.2 si sofferma sui contenuti del piano di emergenza. Si segnala che i fattori da tenere presenti nella compilazione e "da riportare nel piano di emergenza sono:

- le caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo;
- le modalità di rivelazione e di diffusione dell'allarme incendio;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio, del primo soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori".

E tale piano "deve essere è basato su chiare istruzioni scritte e deve includere:

- i compiti del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali, a titolo di esempio: telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;
- i compiti del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- le specifiche misure da porre in atto nei confronti di lavoratori esposti a rischi particolari;
- le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento".

Infine il piano di emergenza deve includere "anche una o più planimetrie nelle quali sono riportati almeno:

- le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alle compartimentazioni antincendio;
- l'ubicazione dei sistemi di sicurezza antincendio, delle attrezzature e degli impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi tecnici combustibili;
- l'ubicazione dei locali a rischio specifico;
- l'ubicazione dei presidi ed ausili di primo soccorso;
- i soli ascensori utilizzabili in caso di incendio".

1.2 Obiettivi e finalità del piano di emergenza

Gli obiettivi del piano sono:

- garantire un costante monitoraggio delle condizioni di sicurezza endogene ed esogene
- garantire una costante documentazione delle condizioni di sicurezza endogene ed esogene
- garantire l'eventuale rapida evacuazione di tutti i presenti
- soccorrere le persone in difficoltà
- prestare un primo soccorso ai feriti
- evitare ulteriori infortuni
- limitare i danni alle cose ed all'ambiente
- controllare l'evento, rimuovere la causa
- collaborare con i soccorsi esterni
- conservare la registrazione dei fatti.

La stesura del piano di gestione dell'emergenza ed evacuazione garantisce:

- l'aggiornamento costante in rapporto alle modifiche delle presenze effettive e/o ad eventuali interventi che vadano a modificare le condizioni di esercizio;
- la possibilità di essere consultato da chiunque abbia interesse alla sua attuazione;
- essere a disposizione per visite ispettive e verifiche degli organismi di controllo e vigilanza.

Le finalità principali del piano per il mantenimento delle condizioni di sicurezza sono:

la sicurezza della vita umana;
l'incolumità delle persone;
la tutela dei beni e dell'ambiente.

Le misure per perseguire tali obiettivi sono, in relazione alla tipologia dell'emergenza:

- misure, provvedimenti ed accorgimenti operativi intesi a ridurre la probabilità di insorgere di un incendio o di altra emergenza e/o a limitarne le conseguenze;
- misure, provvedimenti ed accorgimenti atti a fornire alle persone presenti, tramite addetti opportunamente addestrati, e con il concorso coordinato della squadra di vigilanza dei vigili del fuoco (presente per ogni manifestazione) l'assistenza necessaria per allontanarsi indenni verso luoghi sicuri e per ricevere i primi eventuali soccorsi.

Le emergenze possibili sono:

- 1) emergenze dovute ad incendi;
- 2) emergenze dovute a improvvisi cedimenti di strutture e/o impianti;
- 3) emergenze dovute a eventi sismici;
- 4) emergenze dovute ad atti criminali o alla presenza di soggetti pericolosi;
- 5) emergenze mediche (traumi, incidenti e malori).
- 6) emergenze dovute alla presenza di oggetti pericolosi o sospetti;
- 7) emergenze dovute a allarme bomba/atti terroristici (uso di spray urticanti)
- 8) emergenza allagamento
- 9) emergenza fuga di gas
- 10) emergenza per nube tossica
- 11) evacuazione disabili

La valutazione del rischio incendio ci porta a considerare gli spazi in oggetto con un indice di rischio MEDIO.

E' vietato fumare in tutti i locali. E' vietato utilizzare liquidi infiammabili, apparecchi di riscaldamento portatili, fiamme libere, apparecchiature elettriche e qualsiasi altra attrezzatura non autorizzata preventivamente dal RSPP e dal Datore di Lavoro.

2.0 ELENCO DEI RESPONSABILI, DEI COORDINATORI E DEGLI ADDETTI ALLA SICUREZZA E SERVIZI

Di seguito viene riportato la struttura organizzativa funzionale aziendale con l'attribuzione dei ruoli e delle competenze in merito alla sicurezza ed igiene del lavoro:

Datore di lavoro:	Marco Mastroianni
Dirigente con obbligo di Sicurezza	Michele Casarin

Preposto:	Responsabile Hybrid Music SUMO COOP
Addetti alle emergenze incendio ed evacuazione:	AGE incaricati SUMO COOP
Addetti al primo soccorso:	AGE incaricati SUMO COOP
RSPP	Filippo Vigato
Medico Competente	Gianluca Fanelli
USL competente	ULSS 3 serenissima

3.0 COMPITI DEI RESPONSABILI, DEI COORDINATORI E DEGLI ADDETTI ALLA SICUREZZA E SERVIZI

A) PROPRIETARIO DELLO SPAZIO: COMUNE DI VENEZIA

B) DATORE DI LAVORO/GESTORE DELLA SICUREZZA E RISPETTO DELLA NORMATIVA RIGUARDANTE IL DIVIETO DI FUMO NEL LOCALE

Il Datore di lavoro/Gestore, sia in caso di gestione diretta da parte del "Settore cultura" del Comune di Venezia che di Concessioni "esterne" ha il compito di nominare un "Responsabile AGE" (dipendente del Comune di Venezia in caso di gestione diretta, persona delegata dal Datore di lavoro specifico in caso di concessione esterna), opportunamente formato sulle mansioni da svolgere che dovrà presenziare continuamente durante l'apertura al pubblico dello spazio.

C) RESPONSABILE – ADDETTO AGE

Il responsabile AGE e addetto alla gestione delle emergenze, nominato dal committente (che se ne può assumere direttamente l'incarico), a cui tutti gli altri addetti alle gestione delle emergenze faranno riferimento. Tale caposquadra è formato ed addestrato per le procedure di intervento e gestirà il resto della squadra presente.

In termini contrattuali gli addetti AGE devono svolgere i seguenti compiti:

- coordinamento di sicurezza dello spazio
- coordinamento del personale di sala nella gestione degli ingressi, dei flussi e deflussi del pubblico e fruitori;
- coordinamento e gestione delle sicurezza e delle emergenze.

Il Responsabile AGE, deve, in particolare, applicare i controlli di sicurezza ed il piano di ispezione all'apertura dello spazio ossia:

- a) controllo delle condizioni delle porte di esodo - emergenza - completa e facile accessibilità e percorribilità (assenza di ostacoli, assenza di materiali depositati, assenza di ingombri, etc) - corretta e completa apertura della porta di emergenza verso l'esodo - corretta funzionalità del serramento (la porta deve aprirsi subito, senza difficoltà, senza urtare il piano di calpestio) - assenza di materiali infiammabili;
- b) controllo della efficienza (manutenzione, corretta pressione di esercizio), accessibilità e corretta dislocazione degli estintori portatili;
- c) controllo della corretta accessibilità (assenza di ostacoli, ingombri, etc) dei naspì;
- d) controllo della centralina di rivelazione antincendio del centro musicale: - raggiunge la centralina di rivelazione antincendio - verifica sul pannello di controllo (della centralina di rivelazione antincendio) la presenza di allarmi (ad es. led luminosi attivi, allarme acustico) - se c'è presenza di allarme procede con la verifica e operatività (tacitazione allarme, ripristino funzionalità ed efficienza);

e) controllo di funzionalità ed efficienza delle luci di emergenza: - staccare l'interruttore generale dell'energia elettrica - verificare che tutte le luci di emergenza entrino immediatamente e correttamente in funzione, ovvero siano ben visibili ed emettano adeguato livello di illuminazione - NOTA: nel caso in cui per motivi di 'settaggio' relativo al service (illuminazione, audio, video) il distacco dell'energia elettrica non sia consigliato chiedere conferma della procedura da adottare al responsabile AGE.

In caso di emergenza:

- a) comunica agli Addetti AGE di eseguire la procedura di emergenza di propria competenza;
- b) avvisa, con voce forte e chiara, i presenti di mantenere la calma;
- c) si dirige immediatamente verso la centralina di rilevazione antincendio;
- d) raggiunge la centralina di rilevazione antincendio;
- e) verifica sul pannello di controllo (della centralina di rilevazione antincendio) la presenza dell'allarme;
- f) identifica la zona allarmata;
- g) si reca fisicamente in situ, ovvero presso la zona allarmata accompagnato da almeno un altro componente della squadra AGE;
- h) verifica la presenza (si / no) dell'emergenza;
- i) se c'è assenza di emergenza (falso allarme) farà proseguire - eventualmente - l'attività;
- j) se c'è presenza di emergenza (ad es. principio di innesco incendio), attiva la procedura di emergenza;
- k) preleva uno (o più) estintori portatili e/o un Naspo;
- l) indirizza il getto dell'estintore e/o Naspo verso il principio di incendio (nel caso di utilizzo di un naspo assicurarsi preventivamente che sia stata staccata la tensione dall'area interessata);
- m) si assicura che il principio di incendio sia estinto (presidiare fisicamente la zona allarmata);
- n) nel caso in cui l'incendio (e/o emergenza) risultasse non gestibile avvertire immediatamente:
 1. i VV.F,
 2. le persone presenti presso lo spazio;
- o) gestisce, in collaborazione con i gli Addetti AGE l'evacuazione delle Persone verso l'esodo, luogo sicuro, ovvero all'esterno dell'edificio;
- p) si reca al punto di ritrovo posizionato all'esterno dell'edificio.

4.0 PRESIDIO DI PUBBLICA SICUREZZA

Non previsto

5.0 SERVIZIO ANTINCENDIO

Il servizio antincendio verrà gestito direttamente da una squadra interna con compiti antincendio. La consistenza e l'organizzazione della squadra è stata stabilita direttamente dal responsabile della sicurezza su richiesta del titolare/gestore.

Per il luogo e il tipo di attività si è deciso di incaricare almeno n. 1 addetto alla gestione dell'emergenze.

Non è previsto il servizio di vigilanza dei VV.F

6.0 SERVIZIO SANITARIO: Addetti - Dislocazione

Per il servizio sanitario ci si avvale, su richiesta telefonica, delle prestazioni offerte dal servizio di pronto intervento 118.

Il personale AGE è in possesso delle qualifiche per intervenire nel primo soccorso.

7.0 PROGRAMMA DI FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLA SICUREZZA

Allo scopo di assicurare che il piano di emergenza funzioni in maniera efficace proprio al momento dell'evento, è opportuno che tutte le persone che compongono l'organizzazione, siano preparate adeguatamente.

Tutti gli addetti alla sicurezza con funzione di coordinamento hanno una adeguata formazione sui compiti da svolgere ed un efficace addestramento sui comportamenti da tenere sia in condizioni ordinarie che in caso di emergenza. Per quanto riguarda la specifica formazione antincendio, il contenuto del corso è di seguito riportato, si dovrà inoltre provvedere all'ottenimento dell'attestato d'idoneità ad alto rischio rilasciato dal Comando dei VV.F. livello III, ai sensi dell'art.3 della Legge 28 novembre 1996 n°609:

L'incendio e la prevenzione incendi:

- principi sulla combustione
- le principali cause d'incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro
- le sostanze estinguenti
- i rischi alle persone ed all'ambiente
- specifiche misure di prevenzione incendi
- accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi
- l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro;
- l'importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio.

La protezione antincendio:

- misure di protezione passiva;
- vie di esodo, compartimentazioni, distanziamenti;
- attrezzature ed impianti di estinzione;
- sistemi di allarme;
- segnaletica di sicurezza;
- impianti elettrici di sicurezza;
- illuminazione di sicurezza.

Procedura da adottare in caso di incendio:

- Procedure da adottare quando si scopre un incendio;
- Procedure da adottare in caso di allarme;
- Modalità di evacuazione;
- Modalità di chiamata dei servizi di soccorso;
- Collaborazione con i vigili del fuoco in caso d'intervento;
- Esempificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali-operative.

Esercitazioni pratiche:

- Presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di spegnimento;
- Presa visione sulle attrezzature di protezione individuale (maschere, autoprotettore, tute, etc.);
- esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale.

Almeno una volta l'anno dovranno essere svolte esercitazioni di simulazione delle procedure di attivazione dei piani di emergenza con prova evacuativa.

Un addetto alla sicurezza è dunque un operatore formato secondo un preciso programma formativo basato su uno standard nazionale, alle dipendenze del responsabile della sicurezza e dei suoi coordinatori.

Esso è tenuto ad agire in linea con le disposizioni che vengono impartite dal responsabile della sicurezza, direttamente e/o tramite i coordinatori della sicurezza, e dalle autorità pubbliche di controllo.

Gli addetti alla sicurezza sono in buono stato di salute, attivi, ed avere carattere e temperamento idonei ad espletare gli incarichi loro affidati. Tutti gli addetti saranno facilmente identificabili e riconoscibili sia dal pubblico che dagli altri addetti alla sicurezza, indossando una divisa unitaria in cui sia chiaramente indicato il tipo di mansione svolta.

8. 0 PROCEDURE ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

I locali a specifico rischio di incendio sono quelli con presenza di materiale cartaceo, in particolare i locali destinati ad ufficio, ma anche il locale sala prove.

E' vietato fumare in tutti i locali dell'edificio. E' vietato utilizzare liquidi infiammabili, apparecchi di riscaldamento portatili, fiamme libere, apparecchiature elettriche e qualsiasi attrezzature non prevista dal contratto.

L'edificio è dotato dei seguenti dispositivi di protezione dall'incendio, regolarmente segnalati e opportunamente distribuiti nell'intero edificio:

- estintori portatili del tipo a polvere;
- estintori portatili del tipo a CO2 (in prossimità di impianti sotto tensione e quadri elettrici);
- sistema di rivelazione di incendio manuale ed automatico;
- impianto di illuminazione di emergenza, sufficiente e oggetto di regolari manutenzioni.

Qualora sia rilevato un incendio avvisare immediatamente il coordinatore di zona o il componente della squadra AGE più vicino. Essi:

- attiveranno la squadra interna di addetti AGE e/o chiameranno il 115,
- azioneranno il pulsante "allarme incendio" più vicino (in caso di incendio non controllabile),
- attiveranno la procedura prevista facendo abbandonare tempestivamente i locali, portandosi in luogo sicuro e/o punto di raccolta.

La gestione dell'emergenza è a carico del personale AGE dello spazio Hybrid Music.

Ogni disfunzione, malfunzionamento, anomalia, che venga rilevata e che si ritiene possa costituire fonte di una qualsivoglia forma di rischio va comunicata al personale comunale o del presidio che provvederà alle opportune verifiche ed eventualmente ad attivare le procedure per la manutenzione.

Le figure che concorrono alla gestione della sicurezza sono:

RESPONSABILE AGE, AGE

NORME COMPORTAMENTALI TIPO IN CASO DI EMERGENZA

a) Segnalazione.

In presenza di principio di incendio o di anomalie che si ritengono in grado di influire in qualsiasi modo sulla sicurezza di tutti i presenti, rilevate direttamente o, a seguito di segnalazione ricevuta, il responsabile AGE, dopo aver verificato l'effettiva esistenza, dovrà immediatamente dare comunicazione di emergenza agli addetti AGE della squadra interna deputati al pronto intervento e/o attivare l'intervento esterno dei Vigili del Fuoco (telefono 115).

b) Primo intervento.

In presenza di focolai d'incendio limitati **il personale AGE presente**, che sia stato specificatamente addestrato sulla dislocazione e l'utilizzo dei presidi antincendio, sul tipo di sistema di allarme esistente e sulla eventuale vicinanza di un quadro elettrico, potrà tentare lo spegnimento del focolare d'incendio utilizzando i mezzi di estinzione disponibili, attivando il sistema di allarme ed azionando sul quadro elettrico il distacco di energia.

Istruzioni per il corretto utilizzo di un estintore

Prima di utilizzare un estintore valutare lo stato di carica attraverso il manometro e l'adeguatezza del mezzo estinguente al tipo di incendio (Tipo A –INCENDI combustibile SOLIDO; Tipo B- INCENDI combustibile LIQUIDO; Tipo C – INCENDI combustibile GASSOSO)
Per utilizzare un estintore bisogna:

Togliere la spina di sicurezza e premere l'erogatore;

Tenere la lancia con una mano e indirizzare il getto estinguente verso la base del fuoco e in direzione e verso da ostacolare l'avanzamento del fronte di fiamma;

Mantenersi ad una certa distanza dal fuoco;

L'utilizzo degli estintori in caso di necessità, deve essere fatto tenendo presente che la scarica dell'estinguente permane per pochi secondi.

In ambienti chiusi bisogna tenere presente la possibile saturazione dell'ambiente da parte del mezzo estinguente e quindi, appena è possibile, bisogna procedere con un'adeguata areazione.

In ambienti in cui sono presenti delle attrezzature elettriche è fondamentale non utilizzare mezzi estinguenti che conducono elettricità (es. acqua). In tali ambienti è necessario utilizzare estintori ad anidride carbonica perché tale estinguente non lascia residui dopo l'utilizzo;

Non usarlo contro persone e/o vicino a persone;

Farlo sempre ricaricare dopo l'utilizzo.

c) Evacuazione

L'ordine di evacuazione dovrà essere emanato, quando ritenuto indispensabile, con ogni mezzo disponibile solo ed esclusivamente a cura del del responsabile AGE a cui tutti i presenti dovranno fare riferimento.

In tale evenienza dovrà essere favorita l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando scrupolosamente i comportamenti di seguito riportati.

- rimanere calmi e infondere sicurezza; .
- dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili uscite di sicurezza e vie di fuga, individuate nelle planimetrie di emergenza, fino al raggiungimento degli spazi sicuri, invitandoli a togliersi dai piedi le scarpe con tacchi e/o di forma non idonea alla comoda deambulazione, ed a non correre ed accalcarsi;
- favorire il deflusso dei disabili prevedendo il loro accompagnamento;
- vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto;
- chiudere, ad evacuazione ultimata, le porte dei locali evacuati;
- scoraggiare comportamenti non conformi all'emergenza, richiedendo a tutti azioni ispirate a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- in presenza di fumo, proteggere con un fazzoletto possibilmente bagnato le vie respiratorie e camminare il più possibile accovacciati verso il pavimento;
- in presenza di fiamme, proteggere i capelli avvolgendoli con indumenti di lana, possibilmente bagnati, e spogliarsi di qualsiasi indumento di tessuto acrilico;

- in caso di impossibilità ad abbandonare un locale, chiudere tutte le porte e, per quelle verso l'incendio, provvedere a sigillare come possibile le fessure;
- in caso di uso di apparecchiatura idriche di estinzione, verificare che sia disattivato il circuito elettrico.

Numeri telefonici utili

- | | |
|---|----------------------|
| - Pronto intervento ambulanze | Telefono: 118 |
| - Vigili del Fuoco (Soccorso) | Telefono: 115 |
| - Carabinieri - Pronto Intervento | Telefono: 112 |
| - Polizia di Stato - Soccorso Pubblico | Telefono: 113 |

La chiamata ai numeri di emergenza deve avvenire riferendo con calma le seguenti informazioni:

Chiamata ai Vigili del Fuoco (tel. 115)

Luogo da dove si chiama:

nome HYBRID MUSIC, Via Torino, 6 – (HTM HYBRID TOWER) - 30174 Mestre - Venezia, Tel. 041 2746241 (e numero di cellulare del Responsabile AGE presente), riferimenti ad altri edifici, qualsiasi altro indizio utile per raggiungere facilmente la struttura;

Cosa è successo (dove c'è presenza di fuoco, cosa sta bruciando, presenza di persone in pericolo, presenza di materiali infiammabili).

Chiamata al Pronto Soccorso (tel. 118)

Luogo da dove si chiama:

nome HYBRID MUSIC, Via Torino, 6 – (HTM HYBRID TOWER) - 30174 Mestre - Venezia, Tel. 041 2746241 (e numero di cellulare del Responsabile AGE presente), riferimenti ad altri edifici, qualsiasi altro indizio utile per raggiungere facilmente la struttura;

Cosa è successo: numero e condizione degli infortunati: se sono coscienti, respirano, presentano delle fratture, emorragie oppure no.

Durante l'attività dello spazio, chiunque abbia percezione di presenza di fumo o calore deve avvertire **RESPONSABILE age** che deve attivarsi personalmente per accertare l'assenza di rischi d'incendio imminenti e/o avvertire i componenti la squadra AGE perché si attivino.

Se viene rilevata l'effettiva presenza di fumo o fiamme che possano creare pericoli per gli occupanti, il responsabile AGE deve attivare l'allarme incendio a meno che questo non sia già diffuso dagli appositi dispositivi luminosi e acustici essendo già stato rilevato dal presidio grazie agli appositi dispositivi di sicurezza (rivelatori di fumo e calore).

NORME DI COMPORTAMENTO DESTINATE AL PERSONALE NON COMPONENTE LA SQUADRA AGE

Nel caso a rilevare la presenza di fumo o fiamme sia un lavoratore che non è componente la squadra AGE egli deve:

- mantenere la calma e non farsi prendere dal panico;
- dare l'allarme attivando il RESPONSABILE AGE presente nelle vicinanze, fornendo informazioni sulla posizione dell'evento oltre che della eventuale presenza di persone coinvolte o vittime d'incidenti
- seguire le istruzioni fornite dal personale AGE e coadiuvare l'esodo degli occupanti l'edificio con particolare attenzione per soggetti con ridotta abilità;
- tenere sempre una via di fuga alle vostre spalle;

- allontanarsi dal teatro degli eventi raggiungendo l'esterno dell'edificio attraverso le vie di fuga prestando attenzione alla segnaletica e alle istruzioni riportate nei piani di sicurezza affissi alle pareti di tutto l'edificio.

In caso di avvenuta attivazione dell'allarme incendio utenti e personale non componente la squadra AGE devono:

- mantenere la calma e non farsi prendere dal panico;
- seguire le istruzioni fornite dal personale AGE;
- allontanarsi ordinatamente dal teatro degli eventi raggiungendo l'esterno dell'edificio o luoghi sicuri attraverso le vie di fuga prestando attenzione alla segnaletica e alle istruzioni riportate nei piani di sicurezza affissi alle pareti di tutto l'edificio, in particolare eventuali soggetti deboli o disabili devono raggiungere un luogo sicuro cercando di segnalare la loro presenza e restando in attesa dei soccorsi;
- in caso di presenza di fumo nei locali procedere abbassati in modo da evitare di respirare prodotti di combustione ed eventualmente coprirsi naso e bocca con un panno bagnato.

Al segnale di evacuazione (messaggio vocale, attivazione delle targhe ottico acustiche + sirene) tutte le persone presenti devono:

- interrompere ogni attività;
- cercare di mantenere la calma e non farsi prendere dal panico;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (borse, zaini, giacconi, ombrelli, ecc.);
- seguire le istruzioni del personale AGE;
- allontanarsi ordinatamente dal teatro degli eventi e dall'edificio attraverso vie di fuga opportunamente segnalate, evitando vociare confuso, grida, richiami
- raggiungere l'esterno dell'edificio o luoghi sicuri attraverso le vie di fuga e le uscite di sicurezza prestando attenzione alla segnaletica e alle istruzioni riportate nelle planimetrie di emergenza affisse alle pareti di tutto l'edificio;
- il personale cercherà di aiutare in ogni modo possibile eventuali soggetti deboli o disabili che devono raggiungere gli appositi luoghi sicuri loro destinati, indicati dalla segnaletica e nelle planimetrie di emergenza.

Per le comunicazioni al pubblico si utilizzeranno queste messaggistiche:

Per allarme terremoto

"Si pregano i presenti di uscire ordinatamente per le porte di uscita più vicine seguendo le eventuali indicazioni degli addetti alla sicurezza. Le uscite sono in numero sufficiente per permettere un esodo tranquillo e sicuro."

Per allarme incendio

"Sono in atto condizioni di intervento antincendio che non permettono la ulteriore permanenza in sicurezza di utenti e di tutto il personale presente. Si prega, appena terminato questo comunicato, di uscire ordinatamente senza correre per la porta di sicurezza più vicina seguendo le eventuali indicazioni degli addetti alla sicurezza. Le uscite sono in numero sufficiente per permettere un esodo tranquillo e sicuro."

AVVISARE ANCHE LE ALTRE ATTIVITA' PRESENTI NELL'EDIFICIO

Per allarme attentato o allarme bomba

"Sono in atto controlli di pubblica sicurezza che non permettono la ulteriore permanenza in sicurezza dei presenti nello spazio. Si prega, appena terminato questo comunicato, di uscire ordinatamente senza correre per la porta di sicurezza più vicina seguendo le eventuali indicazioni degli addetti alla sicurezza. Le uscite sono in numero sufficiente per permettere un esodo tranquillo e sicuro."

AVVISARE ANCHE LE ALTRE ATTIVITA' PRESENTI NELL'EDIFICIO

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA GENERALI

(art. 26 del D.L.gs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni)

NESSUNO DEVE :

**INGOMBRARE LE USCITE E I PERCORSI DI ESODO
RIENTRARE PER ALCUN MOTIVO NEI LOCALI EVACUATI PER RECUPERARE I
PROPRI EFFETTI PERSONALI E PER NESSUN'ALTRA RAGIONE
COMPIERE AZIONI ISOLATE
CORRERE E FARSI PRENDERE DAL PANICO
STAZIONARE LUNGO LE VIE DI ESODO
UTILIZZARE L'ASCENSORE**

9.0 LINEE GUIDA DI INTERVENTO DURANTE L'ESERCIZIO

9.1) EMERGENZE DOVUTE AD INCENDI

LINEE GUIDA PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

a) Segnalazione.

In presenza di principio di incendio o di anomalie che si ritengono in grado di influire in qualsiasi modo sulla sicurezza di tutti i presenti, rilevate direttamente o, a seguito di segnalazione ricevuta, **dopo aver verificato l'effettiva esistenza del problema**, l'addetto AGE dovrà immediatamente dare comunicazione di emergenza al **referente responsabile squadra antincendio AGE** che attiverà gli eventuali servizi di sicurezza AGE interni presenti in loco e/o gli addetti al pronto intervento esterni dei Vigili del Fuoco competenti (**telefono 115**).

b) Primo intervento.

In presenza di focolai d'incendio assai limitati, ed in temporanea attesa dell'arrivo eventuale (su chiamata) degli addetti esterni, il solo personale AGE presente che sia stato specificatamente addestrato sulla dislocazione e l'utilizzo dei presidi antincendio potrà tentare lo spegnimento dei focolare d'incendio utilizzando i mezzi di estinzione disponibili senza in alcun modo creare panico o disagio ai presenti.

istruzioni per il corretto utilizzo di un estintore

Prima di utilizzare un estintore, valutare lo stato di carica attraverso il manometro e l'adeguatezza del mezzo estinguente al tipo di incendio.

Per utilizzare un estintore bisogna:

Togliere la spina di sicurezza e premere l'erogatore;

Tenere la lancia con una mano e indirizzare il getto estinguente verso la base del fuoco e in direzione e verso da ostacolare l'avanzamento del fronte di fiamma;

Mantenersi ad una certa distanza dal fuoco e con le spalle al vento;

L'utilizzo degli estintori i caso di necessità, deve essere fatto tenendo presente che la scarica dell'estinguente permane per pochi secondi e che la polvere che sprigiona può essere di notevole disturbo per eventuali persone vicine.

In ambienti chiusi bisogna tenere presente anche la possibile saturazione dell'ambiente da parte del mezzo estinguente e quindi, appena è possibile, bisogna procedere con un'adeguata areazione.

In ambienti in cui sono presenti delle attrezzature elettriche è fondamentale non utilizzare mezzi estinguenti che conducono elettricità (es. acqua). In tali ambienti è necessario utilizzare estintori ad anidride carbonica perché tale estinguente non lascia residui dopo l'utilizzo;

Non usarlo contro persone e/o vicino a persone;

Farlo sempre ricaricare dopo l'utilizzo.

c) Evacuazione.

L'eventuale ordine di evacuazione dovrà essere emanato, **quando ritenuto indispensabile ed esclusivamente a cura del responsabile AGE** con ogni mezzo disponibile evitando di creare panico e rassicurando le persone vicine.

In tale evenienza dovrà essere favorita l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando scrupolosamente i comportamenti di seguito riportati.

- * **rimanere calmi e infondere sicurezza;** .
- * dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili uscite di sicurezza e vie di fuga fino al raggiungimento degli spazi sicuri, invitandoli a togliersi dai piedi le scarpe con tacchi e/o di forma non idonea alla comoda deambulazione, ed a non correre ed accalcarsi;
- * favorire il deflusso dei disabili prevedendo il loro accompagnamento;
- * vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto;
- * scoraggiare comportamenti non conformi all'emergenza, richiedendo a tutti azioni ispirate a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- * in presenza di fumo, proteggere con un fazzoletto possibilmente bagnato le vie respiratorie e camminare il più possibile accovacciati verso il pavimento;
- * in presenza di fiamme, proteggere i capelli avvolgendoli con indumenti di lana, possibilmente bagnati, e spogliarsi di qualsiasi indumento di tessuto acrilico;
- * in caso di uso di apparecchiatura idriche di estinzione, verificare che sia disattivato il circuito elettrico.

9.2) EMERGENZE DOVUTE A CEDIMENTI DI STRUTTURE E/O IMPIANTI

LINEE GUIDA PER ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

a) Segnalazione.

Per tale tipo di evento dovranno essere **attivate immediatamente le procedure di evacuazione a cura del responsabile della squadra AGE.**

b) Evacuazione.

Per tale tipo di evento, **dare immediata attuazione alle procedure di evacuazione.**

Dovrà essere sollecitamente favorita l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando scrupolosamente i comportamenti di seguito riportati.

- * **rimanere calmi e infondere sicurezza;**
- * dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili uscite di sicurezza e vie di fuga fino al raggiungimento degli spazi sicuri, invitandoli a togliersi dai piedi le scarpe con tacchi e/o di forma non idonea alla comoda deambulazione, ed a non correre ed accalcarsi;
- * favorire il deflusso dei disabili;
- * vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto;
- * in caso di fuga di gas, aerare i locali occupati ed evitare di azionare utilizzatori elettrici (interruttore compresi);
- * scoraggiare comportamenti non conformi all'emergenza, richiedendo a tutti azioni ispirate a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.

EMERGENZA PER DANNI AGLI IMPIANTI

COME INTERVENIRE:

Avvisare il responsabile AGE o il suo sostituto che provvederà a:

- comunicare la situazione di allarme ai Coordinatori dell'emergenza degli altri Settori eventualmente presenti nella torre e che potrebbero essere coinvolti nella situazione di pericolo;
- attivare la Squadra AGE che si recherà immediatamente sul luogo dell'emergenza.
- La squadra AGE, una volta giunta sul posto, valuterà la situazione e, se necessario, provvederà, a seconda del caso, a far richiedere l'intervento del Settore manutenzioni, della Ditta fornitrice o del tecnico di assistenza, o comunque del personale competente ad intervenire.

Nel frattempo, a seconda della situazione che si presenta, la Squadra di gestione emergenze potrà effettuare le seguenti verifiche, evitando comunque di agire se non si ha la certezza che quanto si vuol fare sia corretto:

- per interruzione dell'impianto di riscaldamento o elettrico, verificare gli interruttori generali e di protezione degli apparecchi;
- se, in conseguenza del guasto, si producono incidenti a catena (incendio, allagamenti, ecc.) attenersi alle istruzioni fornite dalle procedure relative a queste situazioni.

9.3) EMERGENZE DOVUTE AD EVENTI SISMICI

LINEE GUIDA PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

a) Segnalazione.

Per tale tipo di evento dovranno essere **attivate immediatamente le procedure di evacuazione a cura del responsabile della squadra AGE.**

b) Evacuazione.

Per tale tipo di evento dovranno essere **attivate immediatamente le procedure di evacuazione a cura del responsabile della squadra AGE.**

Dovrà essere sollecitamente favorita l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando scrupolosamente i comportamenti di seguito riportati.

- * **rimanere calmi e infondere sicurezza;**
- * dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili uscite di sicurezza e vie di fuga fino al raggiungimento degli spazi sicuri, invitandoli a togliersi dai piedi le scarpe con tacchi e/o di forma non idonea alla comoda deambulazione, ed a non correre ed accalcarsi;
- * favorire il deflusso dei disabili;
- * vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto;
- * in caso di fuga di gas, aerare i locali occupati ed evitare di azionare utilizzatori elettrici (interruttore compresi);
- * scoraggiare comportamenti non conformi all'emergenza, richiedendo a tutti azioni ispirate a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.

Norme generali per le aree ufficio:

- restare calmi e prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse
- sospendere qualsiasi operazione
- SE POSSIBILE arrestate gli impianti e le apparecchiature in funzione
- non muoversi fino a quando la scossa non è terminata

ricordarsi di:

- rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto;
- addossarsi alle pareti perimetrali o ai muri portanti, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento;
- posizionarsi agli angoli delle pareti;
- rifugiarsi nel vano di una porta che si apre in un muro maestro;
- invitare eventuale pubblico a fare altrettanto.

NON fuggire mai:

- sui balconi;
- per le scale;
- in ascensore; se, al momento della scossa ci si trova in ascensore, fermarsi al primo piano raggiungibile ed uscire immediatamente.

Allontanarsi da:

- finestre, specchi, vetrine;
- lampadari ed impianti elettrici sospesi;
- mobili, scaffali di libri, oggetti pesanti.
- Fare attenzione alla caduta di oggetti.

9.4) EMERGENZE DOVUTE ALLA PRESENZA DI SOGGETTI PERICOLOSI O SITUAZIONI DI ORDINE PUBBLICO

LINEE GUIDA PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

a) Segnalazione.

Per tale tipo di evento, rilevato direttamente o, a seguito di segnalazione ricevuta, verificarne la effettiva esistenza e se presente, senza attirare l'attenzione dei presenti, si dovrà immediatamente dare comunicazione di emergenza al **responsabile AGE** che provvederà ad attivare i servizi di

sicurezza competenti (**Carabinieri - Pronto Intervento telefono: 112; Polizia di Stato - Soccorso Pubblico telefono: 113**) o adottare le misure alternative che ritiene più opportune nel rispetto della normativa vigente.

b) Evacuazione.

Per tale tipo di evento non è prevista evacuazione generale.

c) Norme comportamentali.

* **mantenere la calma;**

* non abbandonare la postazione;

* non allarmare il pubblico;

* indagare sugli eventi senza attirare l'attenzione;

* attendere l'arrivo delle forze dell'ordine o di ulteriori ordini dal responsabile AGE evitando di prendere alcun tipo di iniziativa personale.

9.5) EMERGENZE MEDICHE

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

a) Segnalazione.

Per tale tipo di evento rilevato direttamente o, a seguito di segnalazione ricevuta, verificarne la effettiva esistenza, si dovrà essere data immediata comunicazione al **responsabile AGE** che provvederà alla richiesta di intervento immediato della assistenza medica e dell'autoambulanza (Pronto intervento Medico ambulanze 118) o tramite gli addetti interni abilitati al primo soccorso alle procedure di primo soccorso.

b) Primo intervento.

In presenza di casi non gravi, ed in temporanea attesa dell'arrivo degli eventuali addetti al soccorso sanitario, il solo personale presente, **che sia stato specificatamente addestrato al primo soccorso** ed abbia disponibile una cassetta di pronto intervento **potrà effettuare**, con la massima cautela, **le prime semplici operazioni di soccorso in attesa dell'intervento dei sanitari dell'ambulanza.**

L'Addetto al primo soccorso NON deve:

- spostare l'infortunato salvo che non vi siano pericoli imminenti;
- somministrare bevande;
- toccare con le proprie mani una ferita o un'ustione;
- effettuare manovre di pertinenza medica;
- togliere un oggetto penetrato nella ferita;
- somministrare farmaci.

9.6) EMERGENZE DOVUTE ALLA PRESENZA DI OGGETTI PERICOLOSI O SOSPETTI

LINEE GUIDA PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

a) Segnalazione.

Per tale tipo di evento, rilevato direttamente o, a seguito di segnalazione ricevuta, verificarne la effettiva esistenza e se presente, senza attirare l'attenzione dei presenti, si dovrà immediatamente

dare comunicazione di emergenza al **responsabile AGE** che provvederà ad attivare i servizi di sicurezza competenti (**Carabinieri - Pronto Intervento telefono: 112; Polizia di Stato - Soccorso Pubblico telefono: 113**).

b) Evacuazione.

L'ordine di evacuazione dovrà essere emanato, quando ritenuto indispensabile, esclusivamente dal **responsabile della squadra AGE** sentito il **responsabile dei servizi di sicurezza competenti al pronto intervento di ordine pubblico**.

In tale evenienza dovrà essere favorita l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando scrupolosamente i comportamenti di seguito riportati, facendo percorrere al pubblico vie d'esodo lontane dall'oggetto pericoloso o sospetto, ed evitando assembramento.

- * **rimanere calmi e infondere sicurezza;**
- * dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili uscite di sicurezza e vie di fuga lontane dall'oggetto pericoloso o sospetto fino al raggiungimento degli spazi sicuri, invitandoli a togliersi dai piedi le scarpe con tacchi e/o di forma non idonea alla comoda deambulazione, ed a non correre ed accalcarsi;
- * favorire il deflusso dei disabili;
- * vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto o di avvicinarsi all'oggetto sospetto;

9.7) EMERGENZE DOVUTE A ALLARME BOMBA/ATTI TERRORISTICI (uso di spray urticanti)

in caso di **ALLARME BOMBA/ATTI TERRORISTICI**: Chiunque venga a conoscenza di una condizione di potenziale pericolo connessa all'acquisizione della notizia della presenza di un ordigno esplosivo e/o di atti terroristici in corso all'interno dello spazio, deve tempestivamente informare il Coordinatore gestione delle Emergenze in merito alla natura della minaccia, il quale si attiverà per stabilire l'attendibilità della fonte che ha diramato l'allarme e l'effettiva esistenza di un imminente stato di pericolo. In tal caso o qualora comunque lo ritenga necessario, in ottica di prevenzione verso l'incolumità dei presenti viene disposta la richiesta di aiuto al **responsabile AGE** a cui spettano le procedure generali e con il quale va concordato l'intervento eventuale delle forze esterne verso la Forza Pubblica (Polizia/Carabinieri) previa evacuazione dell'area per consentire l'immediato intervento in sicurezza da parte della forza pubblica.

In caso di utilizzo di agenti urticanti (ad esempio spray al peperoncino) sarà compito degli addetti AGE isolare l'area tranquillizzando i presenti - segnalando, ove possibile alla forza pubblica, l'autore dell'utilizzo - direzionando immediatamente la folla verso aree a rifugio sicuro senza generare panico ma anzi utilizzando quello che in gergo si definisce "l'effetto gregge" dove l'addetto AGE fungerà da "**capo gregge**" in grado di essere il soggetto pilota verso spazi di sicurezza.

Procedure di EMERGENZA PER SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

COME INTERVENIRE OVE SI RICEVA SEGNALAZIONE TELEFONICA O SI RISCONTRI LA PRESENZA DI CONTENITORI SOSPETTI :

- Avvisare immediatamente il **responsabile AGE**, o il suo sostituto, che provvederà a:
- avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri;

- comunicare la situazione di allarme agli addetti gestione emergenza degli altri Settori eventualmente presenti nello stabile e che potrebbero essere coinvolti nella situazione di pericolo;
- emanare l'ordine di evacuazione;
- attivare la Squadra di emergenza per attuare e sovrintendere alle operazioni di evacuazione;
- far presidiare il punto di raccolta dal Responsabile per registrare e verificare l'avvenuta evacuazione delle persone;
- Non assumere iniziative tese ad individuare l'ubicazione dell'ordigno.
- Far evacuare ordinatamente il personale presente, eventuale pubblico e personale di ditte esterne, ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che non siano rimaste bloccate persone all'interno dei locali.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza, in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni.
- Attendere le decisioni delle autorità competenti.

In caso di **MINACCIA ARMATA**: per le persone DIRETTAMENTE esposte alla minaccia, si prevede la "NON EVACUAZIONE" e si raccomanda agli AGE di: mantenere la massima calma, cercando di non innervosire gli estranei ed obbedendo senza indugio agli ordini da loro impartiti; restare ciascuno al proprio posto; NON CONTRASTARE le azioni compiute dall'attentatore; mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle; qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con la massima naturalezza e con calma (nessuna azione che deve apparire furtiva e nessun movimento deve apparire come una fuga o una reazione di difesa); Sarà compito dei colleghi AGE più prossimi avvisare immediatamente il **responsabile AGE** che attiverà prima possibile le forze dell'ordine per garantire un intervento immediato e altamente professionale

9.8) EMERGENZA PER ALLAGAMENTO

L'addetto AGE che rilevi una situazione di pericolo dovuta a presenza di locali allagati, deve avvisare il **responsabile AGE** o il suo sostituto che provvederà a:

- comunicare la situazione di allarme agli addetti AGE in loco che provvederanno ad evacuare il pubblico che potrebbe essere coinvolto nella situazione di pericolo;
- attraverso gli addetti cercherà di arginare la propagazione dell'acqua chiudendo le porte dei locali e, se possibile, sigillandole con stracci.

la squadra di emergenza AGE, una volta raggiunto il luogo interessato dall'emergenza:

- Interviene **immediatamente sull'interruttore generale di zona per togliere tensione elettrica** nei locali interessati dall'allagamento, e non effettua nessuna altra operazione elettrica;
- fa allontanare ordinatamente oltre al pubblico presente, l'eventuale personale presente e il personale di ditte esterne dai locali interessati dall'emergenza;
- presidia l'ingresso alla zona interessata impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- individua rapidamente la fonte della perdita (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni) e chiude la tubazione di adduzione dell'acqua;

- asporta dai locali interessati dall'allagamento apparecchi, attrezzature e materiali in genere che possono essere danneggiati dall'acqua.

SE LA SQUADRA DI EMERGENZA E' IN GRADO DI ELIMINARE LA PERDITA:

- elimina la causa della perdita;
- libera eventuali scarichi a pavimento se ostruiti.

al termine delle operazioni:

- provvede a drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbe con segatura e stracci;
- verifica che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- Verifica che l'acqua non abbia raggiunto quadri ed apparecchi elettrici o scatole di derivazione; se questo fosse avvenuto NON RIDARE TENSIONE fino al completamento delle relative attività di verifica e manutenzione.
- comunica al Coordinatore dell'emergenza, o il suo sostituto, l'esito positivo dell'intervento effettuato;
- sovrintende al rientro eventuale del pubblico e del personale evacuato.

Il responsabile AGE, o il suo sostituto, provvederà a:

- comunicare il cessato allarme agli altri addetti AGE
- dichiarare la fine dell'emergenza e provvedere al rientro del personale evacuato;
- far riprendere le normali attività operative.

SE LA SQUADRA DI EMERGENZA NON E' IN GRADO DI ELIMINARE LA PERDITA in quanto la stessa è rilevante e non arginabile, comunica al responsabile AGE, o al suo sostituto, l'impossibilità di eliminare la causa dell'emergenza e, in attesa dei soccorsi esterni:

- cerca di arginare la propagazione dell'acqua chiudendo le porte dei locali e sigillandole con stracci;
- presidia l'ingresso alla zona interessata impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza, in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni.

Il responsabile AGE, o il suo sostituto, provvederà a:

- emanare l'ordine di evacuazione, incaricando la squadra AGE di gestire l'evacuazione ordinata del pubblico presente, di eventuale personale interno e personale di ditte esterne, seguendo le vie di fuga segnalate;
- far presidiare il punto di raccolta dal Responsabile per registrare e verificare l'avvenuta evacuazione delle persone;
- attivare ai Vigili del fuoco fornendo informazioni complete sull'evento sollecitando l'intervento diretto;
- contattare immediatamente la società fornitrice di acqua e, se vi sono danni o rischi relativi, le società che forniscono energia elettrica, telefoni, ecc.;
- informare dell'evolversi della situazione il personale coinvolto nell'emergenza.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI LA SQUADRA AGE:

- provvede a drenare l'acqua dal pavimento;

- assorbe con segatura e stracci;
- verifica che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- Verifica che l'acqua non abbia raggiunto quadri ed apparecchi elettrici o scatole di derivazione; se questo fosse avvenuto NON RIDARE TENSIONE fino al completamento delle relative attività di verifica e manutenzione.
- comunica al responsabile AGE, o al suo sostituto, l'esito positivo dell'intervento effettuato;
- sovrintende al rientro del personale evacuato.

Il RESPONSABILE AGE, o il suo sostituto, provvederà a:

- comunicare il cessato allarme ai referenti AGE degli altri Settori eventualmente coinvolti;
- dichiarare la fine dell'emergenza e provvedere al rientro del personale evacuato;
- far riprendere le normali attività operative.

9.9) EMERGENZA PER FUGA DI GAS

COME INTERVENIRE se si tratta di GAS METANO.

Se viene rilevata una situazione di pericolo dovuta a fuga di gas, deve immediatamente:

- Spegnerle le fiamme libere e non provocare scintille.
- Aprire tutte le finestre.
- Avvisare il responsabile AGE, o il suo sostituto, che provvederà a:
- comunicare la situazione di allarme ai Coordinatori dell'emergenza degli altri Settori eventualmente presenti nello stabile e che potrebbero essere coinvolti nella situazione di pericolo;
- emanare l'ordine di evacuazione;
- far presidiare il punto di raccolta dal Responsabile per registrare e verificare l'avvenuta evacuazione delle persone;
- attivare la Squadra di gestione emergenze per attuare e sovrintendere alle operazioni di evacuazione;
- far interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- Allontanarsi dai locali nei quali si è verificata la fuga di gas chiudendo le porte dei locali, in attesa dell'intervento della Squadra di emergenza.

LA SQUADRA AGE, UNA VOLTA RAGGIUNTO IL LUOGO INTERESSATO DALL'EMERGENZA:

- Verifica che siano state aperte tutte le finestre.
- Toglie la corrente tramite l'interruttore generale o gli appositi pulsanti di sgancio presenti e segnalati in ogni piano e non effettua nessuna altra operazione elettrica.
- Fa evacuare ordinatamente il personale presente, eventuale pubblico e personale di ditte esterne, seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verifica che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidia l'ingresso alla zona interessata impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verifica se vi sono causate accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma).

SE LA SQUADRA DI EMERGENZA E' IN GRADO DI ELIMINARE LA PERDITA:

- elimina la causa della perdita chiudendo la valvola di intercettazione gas;
- lascia ventilare il locale finché non si percepisce più l'odore del gas.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI:

- comunica al responsabile AGE, o al suo sostituto, l'esito positivo dell'intervento effettuato;
- sovrintende al rientro del personale evacuato.

Il responsabile AGE, o il suo sostituto, provvederà a:

- comunicare il cessato allarme al responsabile AGE degli altri Settori eventualmente coinvolti;
- dichiarare la fine dell'emergenza e provvedere al rientro del personale evacuato;
- far riprendere le normali attività operative.

SE LA SQUADRA DI EMERGENZA NON E' IN GRADO DI ELIMINARE LA PERDITA:

- comunica al responsabile AGE, o al suo sostituto, l'impossibilità di eliminare la causa dell'emergenza e quindi il perdurare della stessa;
- presidia l'ingresso alla zona interessata a distanza di sicurezza impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza, in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni.

Il responsabile AGE, o il suo sostituto, provvederà a:

- attivare i Vigili del fuoco per il loro intervento;
- informare dell'evolversi della situazione gli addetti AGE degli altri Settori eventualmente coinvolti.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI LA SQUADRA AGE:

- comunica al Coordinatore dell'emergenza, o al suo sostituto, l'esito positivo dell'intervento effettuato;
- sovrintende al rientro del pubblico e del personale evacuato.

Il responsabile AGE, o il suo sostituto, provvederà a:

- comunicare il cessato allarme agli addetti AGE degli altri Settori eventualmente coinvolti;
- dichiarare la fine dell'emergenza e provvedere al rientro del personale evacuato;
- far riprendere le normali attività operative.

9.10) EMERGENZA PER NUBE TOSSICA

In caso di nube tossica in area le procedure da adottarsi sono le seguenti:

per il pubblico

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'edificio.
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati.
- Il responsabile AGE, o il suo sostituto, provvederà a far disattivare immediatamente eventuali sistemi di condizionamento e/o ventilazione.
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza.

- Rimanere in attesa di istruzioni attraverso fonti ufficiali.
- in casi di forte inquinamento stendersi sul pavimento e respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca.

per gli uffici:

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dai locali di lavoro.
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati.
- Il responsabile AGE, o il suo sostituto, provvederà a far disattivare immediatamente eventuali sistemi di condizionamento e/o ventilazione.
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza.
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale.
- in casi di forte inquinamento stendersi sul pavimento e respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca.
- Ove possibile allontanare il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori.
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza.
- Rimanere in attesa di istruzioni attraverso fonti ufficiali.

10.0 PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DELLE PERSONE DISABILI

Questa procedura fornisce indicazioni per il soccorso e l'evacuazione delle persone disabili in situazioni di emergenza.

L'evenienza di trasportare o semplicemente assistere disabili in caso d'incendio o altro tipo di emergenza richiede metodiche e comportamenti specifici ed appropriati da parte dei soccorritori.

Da qui l'idea di redigere una procedura semplice che supporti l'azione di chi porta aiuto, mettendolo in guardia sugli errori da evitare e suggerendogli i modi fra i più corretti per intervenire.

La possibile presenza di persone disabili, può essere data da colleghi di lavoro o da persone presenti (pubblico e visitatori degli uffici). Inoltre, bisogna aggiungere i lavoratori che, anche per periodi brevi, si trovano in uno stato di invalidità anche parziale (es. donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, ecc.). Sarà cura delle persone che si trovano nelle condizioni appena citate di avvertire i colleghi che fanno parte della Squadra AGE per segnalare la propria situazione; tale segnalazione permette agli Addetti di poter meglio intervenire e di poter meglio gestire l'eventuale situazione di emergenza.

Si deve, inoltre, ricordare che **una persona non identificabile come disabile in condizioni ambientali normali, se coinvolta in una situazione di crisi potrebbe non essere in grado di rispondere correttamente, adottando, di fatto, comportamenti tali da configurarsi come condizioni transitorie di disabilità.**

Affinché un "soccorritore" possa dare un aiuto concreto è necessario che sia in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che sia in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo.

MISURE DA ATTUARSI AL MOMENTO DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- attendere lo sfollamento delle altre persone;
- accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio;
- se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra, in attesa dei soccorsi.

- Infatti, se nell'edificio non sono presenti spazi calmi, né adeguata compartimentazione degli ambienti, nell'eventualità che le scale siano inaccessibili e impraticabili si dovrà trovare/individuare un luogo sufficientemente lontano dal focolaio d'incendio e dotato di finestra accessibile dall'esterno dove attendere l'arrivo dei soccorsi;
- segnalare al responsabile della squadra AGE l'impossibilità di effettuare l'evacuazione del disabile.

Si ricorda che è importante impartire ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso.

Scelta delle misure da adottare

La scelta delle misure da adottare è diversa a secondo della disabilità:

1) Disabili motori: scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.

2) Disabili sensoriali:

- Uditivi: facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);
- Visivi: manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.

3) Disabili cognitivi: assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici.

DISABILITÀ MOTORIA:

La movimentazione di un disabile motorio dipende fundamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
- essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
- essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.

DISABILITÀ SENSORIALI:

Disabilità uditiva

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
- il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda;
- parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
- la velocità del discorso, inoltre, deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, espresse con un tono normale di voce (non occorre gridare).
- Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;

- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile.
- Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio;
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;

Disabilità visiva

Nel caso di presenza di persone ipovedenti o prive della vista l'Addetto AGE prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirarla o spingerla, fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando.

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
- una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

In caso di assistenza di un non vedente con cane guida:

- non accarezzare od offrire cibo al cane senza il permesso del padrone;
- quando il cane porta la "guida" (imbracatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni; se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere la "guida";
- accertarsi che il cane sia portato in salvo con il padrone;
- nel caso la persona da soccorrere chieda di badare al cane, questo va sempre tenuto al guinzaglio e non per la "guida".

DISABILITÀ COGNITIVA

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni. In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi.

La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso;

Utili suggerimenti:

- le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;
- spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione; si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;
- ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
- non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.

10.0 SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si applicheranno le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al Dlgs 81/08. In particolare sulle porte delle uscite di sicurezza è già presente segnaletica di tipo luminoso, mantenuta sempre accesa durante l'esercizio dell'attività, ed inoltre alimentata in emergenza.

In particolare la cartellonistica indica:

- le porte delle uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza,
- l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzioni incendi.



**USCITA
EMERGENZA**



**SCALA
EMERGENZA**



IDRANTE



**ESTINTORE
COMBUSTIBILE**



**INTERRUZIONE
COMBUSTIBILE**



SGANCIO ENERGIA

11.0 FIRMA DI ACCETTAZIONE

Il presente PIANO DI EMERGENZA redatto in collaborazione con l'architetto Filippo Vigato, RSPD del Hybrid Music, con recapito professionale in Padova, via Campagnola, 40, in possesso dei requisiti professionali per il rilascio delle certificazioni antincendio di cui alla legge ex 818/84, è composto da n°

27 pagine numerate in progressione e da allegati elaborati grafici, parte integrante del progetto di prevenzione incendi di cui si è preso visione e si è accettato.

Mestre, 4 dicembre 2024

Il datore di lavoro

Il RSSP arch. Filippo Vigato